



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prot. n. 33354

Decreto n. 4576 del 09-05-2011

## *Il Rettore*

VISTO l'art. 44 dello Statuto;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 05/04/2011 e del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011 con le quali i predetti Consessi hanno deliberato di approvare il Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo;

## *Emana*

il seguente Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo" (SiMuA).

## **REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE D'ATENEO**

### **Art. 1 – Finalità**

L'Università degli Studi di Palermo promuove la conservazione, l'arricchimento, la valorizzazione e la fruizione del proprio patrimonio culturale e scientifico, attraverso l'istituzione del Sistema Museale di Ateneo (di seguito SiMuA), in attuazione dell'art. 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo.

Il SiMuA, il cui obiettivo è l'integrazione ed il potenziamento delle attività dei Musei Universitari, nelle more della realizzazione di un sistema autonomo dal punto di vista amministrativo e gestionale, si articola in Musei tematici che di norma afferiscono ai Dipartimenti; tali strutture sono dotate di adeguato patrimonio museologico e di competenze culturali e scientifiche capaci di assicurarne il prestigio scientifico e provvedere al potenziamento, alla gestione ed alla fruizione di tale patrimonio.

Il SiMuA cura anche la valorizzazione delle collezioni di interesse scientifico e/o didattico custodite presso i Dipartimenti o le strutture didattiche dell'Ateneo e dei siti di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico dell'Ateneo e ne coordina le attività.

La sede del SiMuA è collocata presso l'Amministrazione Centrale ed afferisce all'Area Patrimoniale e Negoziale dell'Università.

Il SiMuA è dotato di proprio logo che deve comparire in tutte le iniziative intraprese dai musei unitamente ai loghi dell'Università ed, eventualmente, delle singole strutture museali, deve, inoltre, compartecipare, per quanto di competenza, alle politiche di comunicazione di Ateneo.



## Art. 2 -Attività

Il SiMuA, ferme restando le prerogative di autonomia scientifica ed organizzativa delle singole strutture museali, ha il compito di:

- curare la conservazione del patrimonio museale dell'Ateneo e favorirne la valorizzazione, coordinando le attività dei musei, promuovendo attività espositive permanenti ed esibizioni temporanee, sostenendo i programmi di nuove acquisizioni e quelli di restauro dei reperti;
- promuovere e coordinare l'attività di divulgazione didattica, in ordine alla conoscenza del patrimonio museale, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
- coordinare la partecipazione dei musei e delle collezioni alle diverse iniziative culturali e scientifiche intraprese dall'Ateneo;
- promuovere e sostenere i programmi di catalogazione delle collezioni;
- promuovere e coordinare la partecipazione dei Musei dell'Ateneo a reti museali a livello locale, nazionale ed internazionale.
- promuovere e curare la produzione di cataloghi ed altre pubblicazioni museologiche, sia scientifiche sia divulgative;
- formulare proposte per la formazione del personale necessario alla realizzazione di queste finalità in conformità al piano di formazione approvato dall'Amministrazione per il personale in servizio;
- realizzare ed aggiornare un sito web, accessibile dal Portale dell'Ateneo, cui siano collegati i siti dei singoli musei e costituendo una rete informatica.

## Art. 3- Strutture afferenti

Costituiscono patrimonio fondamentale del Sistema le seguenti unità museali:

### a) **Musei tematici d'Ateneo.**

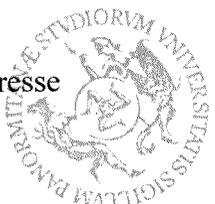
Sono costituiti dalle collezioni scientifiche di proprietà dell'Università o ad essa affidate, consistenti in raccolte di oggetti relativi ad uno o più settori della cultura, della scienza e della tecnica; tali reperti possono essere di natura sia inorganica che organica (vivente e non). Le collezioni di cui sopra si intendono d'interesse del Sistema quando sono organizzate in strutture museali accessibili al pubblico, in parte o in toto, e disposte secondo canoni ostensivi orientati a promuovere la conoscenza e a suscitare l'interesse dei fruitori. In accordo a quanto stabilito dall'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo 42/2004) i Musei tematici d'Ateneo sono strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione, di studio e di diletto. Tali Musei, nelle more di una più generale organizzazione del Sistema Museale, afferiscono ad un Dipartimento universitario e possono costituirne una Sezione, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Generale d'Ateneo.

### b) **Collezioni di interesse scientifico e/o didattico.**

Si tratta di collezioni, custodite presso Dipartimenti o Facoltà, che pur non possedendo i requisiti di cui al precedente punto a), presentano elevata valenza di carattere scientifico, didattico e storico.

### c) **Siti universitari di particolare interesse.**

Rientrano nel patrimonio del SiMuA anche tutti quei siti universitari di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico.



L'elenco delle unità museali di cui ai precedenti punti a), b) e c), esistenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è riportato nell'*allegato 1* e ne costituisce parte integrante.

Le collezioni di cui al punto b) possono assumere la qualifica di Musei tematici a seguito di circostanziata proposta, avanzata dalla struttura Dipartimentale di riferimento, preventivamente esaminata con parere favorevole dal Comitato di Coordinamento (di cui al successivo art. 4) ed approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Analogamente altre collezioni o raccolte di interesse storico, artistico, scientifico, archeologico, presenti in strutture didattiche o scientifiche di Ateneo, organizzate in idonee unità museali, possono aderire al SiMuA, a seguito di circostanziata proposta, avanzata dalla struttura Dipartimentale di riferimento, preventivamente esaminata con parere favorevole dal Comitato di Coordinamento ed approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono da considerarsi unità del Sistema Museale le collezioni di valenza didattica esclusivamente a supporto dell'insegnamento universitario.

#### **Art. 4 - Comitato di Coordinamento.**

Al fine di promuovere il SiMuA e coordinarne le attività di promozione, conservazione, arricchimento e fruizione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo, viene istituito il Comitato di Coordinamento presieduto dal Delegato del Rettore e composto da:

- a) i Direttori (di cui al successivo art. 9) dei singoli musei tematici, di cui all'art 3 punto a), o loro delegati;
- b) tre professori o ricercatori in rappresentanza dei Dipartimenti cui afferiscono collezioni o siti museali di particolare interesse, nominati dal Rettore su una rosa di nominativi proposta dai Dipartimenti interessati;
- c) il Dirigente dell'Area di pertinenza del SiMuA.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un funzionario della competente Area.

I componenti di cui al punto b) restano in carica per tre anni e il loro mandato può essere rinnovato solamente per una volta.

Il Comitato, inoltre, potrà avvalersi, ove necessario, della collaborazione di esperti, anche non universitari, per lo svolgimento delle proprie attività. Questi ultimi non hanno diritto al voto.

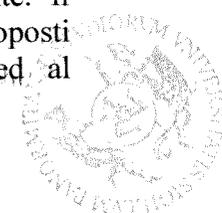
Il Comitato ha il compito di:

- definire entro il 30 ottobre di ogni anno un programma annuale di attività da proporre agli Organi di Governo dell'Ateneo preceduto da una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente con i risultati conseguiti e le linee generali di sviluppo del Sistema;
- proporre i criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie ai singoli musei;
- esprimere pareri in merito alla istituzione di nuovi musei tematici o all'acquisizione di nuove collezioni dell'Ateneo;
- promuovere l'organizzazione di mostre, convegni riguardanti il Sistema Museale e proporre progetti, convenzioni e contratti;

#### **Art.5 - Dirigenza e Coordinamento del SiMuA**

Il SiMuA è sottoposto alla direzione e alla vigilanza del Dirigente dell'Area competente. Il Dirigente, attraverso la competente Struttura, sovrintende alla realizzazione dei programmi proposti dal Comitato di Coordinamento e approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Amministrativo.

Il Dirigente, in particolare:



- predispone gli atti necessari alla partecipazione del SiMuA a progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali riguardanti i musei;
- svolge ogni azione necessaria alla realizzazione dei programmi definiti dal Comitato;
- sovrintende alla gestione dei fondi assegnati per lo sviluppo del Sistema Museale.

### **Art. 6 - Finanziamenti e Risorse**

Al SiMuA viene attribuito annualmente un apposito stanziamento per le finalità istitutive di coordinamento e valorizzazione delle attività museali e per la gestione ordinaria; esso sarà integrato da una percentuale sui proventi derivanti dall'attività di sbigliettamento dei singoli musei. La gestione del fondo è affidata al Dirigente dell'Area di pertinenza del SiMuA, nel rispetto del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

La gestione ordinaria dei singoli musei è assicurata attraverso uno specifico capitolo del bilancio universitario. I fondi con destinazione vincolata, sono direttamente attribuiti ai Dipartimenti ai quali afferiscono le strutture museali.

I finanziamenti per il SiMuA e per le singole strutture museali sono individuati annualmente dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle disponibilità di bilancio, secondo criteri di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione gestionale.

Al finanziamento del SiMuA e dei singoli musei possono concorrere anche, ove consentito:

- somme provenienti dall'attività di vendita dei biglietti di ingresso ai musei, che costituiscono entrate proprie derivanti da attività istituzionali;
- finanziamenti pubblici;
- donazioni di privati;
- proventi derivanti da contratti e convenzioni;
- attività di natura commerciale (vendita di pubblicazioni, gadget, audiovisivi, materiale grafico, riscossione di canoni per uso di spazi e diritti di utilizzazione d'immagini, ecc.).

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso, questi, andranno ad integrare le dotazioni dei Musei che li hanno prodotti e potranno essere utilizzati dagli stessi per potenziare le collezioni, migliorarne la conservazione e la fruizione, realizzare manifestazioni culturali, curare pubblicazioni del museo e di ogni altro materiale rivolto alla promozione dello stesso museo e della cultura scientifica più in generale, così come previsto dall'art. 110, comma 4, del D. Lgs n. 42/2004;

in relazione alle diverse esigenze, potranno essere, altresì, destinati ad azioni di promozione diretta di ogni singolo museo ed al pagamento di progetti speciali per garantire i servizi funzionali per assicurare l'apertura domenicale e festiva della struttura, sia ancora ad investimenti, anche patrimoniali, finalizzati allo sviluppo dei musei.

Gli introiti derivanti da sponsorizzazioni o da contributi da parte di enti o privati destinati ai musei e/o collezioni, saranno gestiti direttamente dalle strutture che hanno ricevuto il contributo.

Dagli introiti, per come sopra definiti, è riconosciuta al SiMuA la percentuale spettante all'Ateneo secondo quanto stabilito dai regolamenti vigenti. Nel caso di contributi non in denaro, il contributo al SiMuA non è dovuto.

### **Art. 7 - Personale della struttura**

All'atto della sua istituzione, il personale TA riferito al SiMuA comprenderà il personale tecnico-amministrativo assegnato per la gestione delle attività di coordinamento.



## **Art. 8 - Organico del SiMuA**

In relazione alla complessità ed alla tipologia dei singoli musei entro un triennio dall'istituzione, in rapporto alle esigenze ed in base alle disponibilità di risorse dell'Ateneo, si provvederà alla costituzione di uno specifico organico di personale tecnico che sarà attribuito al SiMuA ed ai singoli musei sulla base di parametri idonei a garantire la funzionalità delle singole unità del Sistema.

## **Art. 9 - Organizzazione dei singoli musei**

Considerata la natura scientifica delle collezioni custodite nei musei universitari ed il carattere di centro di ricerca che nello stesso tempo essi conservano, la gestione scientifica ed organizzativa di ogni singolo museo, così come definito all'art. 3, punto a), sarà garantita da un Direttore.

Il Direttore del Museo, deve essere un professore di I o II fascia, nominato dal Rettore su designazione del Consiglio del Dipartimento.

Il Direttore del Museo potrà nominare un proprio sostituto tra i professori e ricercatori in servizio nel Dipartimento.

Il Direttore del Museo avrà la responsabilità scientifica dell'attività del Museo e coordinerà le attività del personale TA assegnato al Museo.

Con apposita delibera del Consiglio, i Dipartimenti cui afferiscono collezioni scientifico-didattiche (di cui all'art. 3, punto b) o siti di particolare interesse (di cui all'art. 3, punto c), dovranno individuare per ciascuno di essi un responsabile tra i professori o i ricercatori in servizio presso il Dipartimento.

## **Art. 10 – Gestione dei servizi museali**

La gestione dei servizi di fruizione permanente di ogni singolo museo, in mancanza o carenza di personale organico, su proposta dei Direttori dei Musei e con il parere favorevole del Comitato di Coordinamento, potrà essere affidata in convenzione ad Associazioni o Società specializzate dotate di esperienza nel settore e di personale laureato, culturalmente relazionato alla specificità del settore, in grado di garantire, nella gestione dei servizi diretti alla fruizione, approcci consapevoli della delicata natura dei reperti e delle funzioni delle stesse strutture museali.

Analogamente si potrà procedere per consentire la fruizione permanente delle collezioni scientifico-didattiche o dei siti di particolare interesse.

Per questi ultimi, in assenza di una struttura Dipartimentale di riferimento, la proposta di affidamento in convenzione sarà formulata direttamente dal Comitato di Coordinamento.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, il SiMuA redigerà un apposito schema di convenzione al quale i Dipartimenti dovranno attenersi.

Ove possibile, eventuali convenzioni in essere decadranno al momento della emanazione del nuovo schema di convenzione e dovranno essere nuovamente stipulate, fermo restando il diritto di prelazione da parte delle Associazioni o Società che svolgevano il servizio e che risultino essere in possesso delle caratteristiche idonee.

## **Art. 11 - Norme transitorie e finali**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo. Eventuali variazioni allo stesso potranno essere apportate su proposta del Comitato, a seguito di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



**ALLEGATO 1**  
**Unità museali e strutture accademiche afferenti al SiMuA**

**a) strutture museali:**

<i>museo</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>
Museo zoologico "Pietro Doderlein"	Biologia Ambientale e Biodiversità
Orto Botanico ed <i>Herbarium Mediterraneum</i>	Biologia Ambientale e Biodiversità
Museo geologico "Gaetano Giorgio Gemmellaro"	Scienze della Terra e del Mare
Museo della Radiologia "Pietro Cignolini"	Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi
Museo della Specola e Osservatorio Astronomico	Fisica
Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi	Ingegneria Industriale

**b) collezioni di interesse scientifico e/o didattico**

<i>collezione</i>	<i>Struttura di appartenenza</i>
Museo della Chimica	Dip. Chimica
Museo di Mineralogia	Dip. Scienze della Terra e del Mare
Dotazione Basile/Ducrot	Facoltà di Architettura
Collezioni di Ingegneria: Elettronica ed elettrotecnica	Dip. Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni
Marmi di Sicilia	Dip. Ingegneria Civile, Ambientale e Aerospaziale
Progetto e costruzione edilizia	Dip. Architettura
Collezione di Entomologia Agraria	Dip. DEMETRA
Collezione di Fisiologia Umana	Dip. Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche
Collezione di Anatomia	Dip. Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche

**c) Siti di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico.**

Convento di S. Antonino
Cripta delle Repentite
Cappella dei Falegnami
Fossa della Garofala
Complesso dello Steri (Palazzo Chiaromonte, Carcere dei Penitenziati e Chiesa di S. Antonio Abate)





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data del presente decreto.

Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'albo ufficiale e pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

Palermo, 09.05.2011



*Il Rettore*  
**Prof. Roberto Lagalla**